



**DIRIP**

Federazione del Pubblico Impiego

***Segreteria Regionale Puglia***

Bari, 25 febbraio 2015

Al Dirigente Amministrativo del  
Tribunale di Bari, **dott. Carlo Lucio  
Dello Russo** - BARI

E p. c.

Al Presidente del Tribunale di Bari, **dott.  
Vito Savino** - BARI

Alla Segreteria Nazionale  
DIRPUBBLICA - ROMA

**Oggetto: dott.ssa Mariarosaria LIMITONE**, direttore amministrativo presso codesto Tribunale e Segretario provinciale di Bari della Federazione DIRPUBBLICA.

***Egregio sig. Dirigente Amministrativo,***

una recente ispezione ministeriale ha evidenziato numerosi disservizi nel Tribunale di Bari; ma, limitatamente all'Ufficio Esecuzioni Civili, la responsabilità di tale situazione è stata fatta ricadere sulla cattiva gestione del suo direttore e sui contrasti esistenti fra detto funzionario e i magistrati *"incluso il Presidente di Sezione"*.

Da quanto ci consta e dalla lettura degli atti risulta che tali contrasti sono insorti proprio per aver, la dott.ssa Limitone, denunciato l'esistenza di numerosi ostacoli al regolare andamento della gestione amministrativa dei due uffici esecuzioni a lei affidati.

Leggendo infatti la sua relazione del 11/01/2010 indirizzata al Dirigente del Tribunale, al Presidente e al Presidente della sezione competente, ci si rende conto di trovarsi al cospetto di una personalità forte e motivata, competente e in grado di individuare le criticità, proporre le giuste soluzioni e prevedere gli sviluppi. Considerando i recenti accadimenti e con particolare riferimento alla

---

**DIRPUBBLICA - Federazione del Pubblico Impiego**

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma; tel.: +39 065590699; fax: +39 06559083; cell. +39 3771813085  
- [info@dirpubblica.it](mailto:info@dirpubblica.it) - [dirpubblica@pec.it](mailto:dirpubblica@pec.it)  
C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004

----

Recapiti della Segreteria Regionale Puglia

; -Cell. +39 3277014629; +39 3271796089

*“sottrazione” di fascicoli denunciata nell’anno in corso, è utile rileggere nella seconda pagina della relazione il seguente periodo: “..Non ci sono cancellieri che possano esercitare un adeguato controllo, e così il pubblico delle deleghe si muove autonomamente, accede liberamente ai fascicoli e non sempre ordinatamente, con conseguenze che ostacolano e/o ritardano il corso corretto del lavoro dei giudici e cancellieri ...”.*

Il medesimo appello è contenuto nella relazione del 17/06/2010 (5 anni fa): “ ... Il risultato è che la cancelleria, nonostante l’impegno profuso dai pochi rimasti ... OMISSIS ... è ormai invasa da avvocati e professionisti che ... OMISSIS ... senza alcuna autorizzazione e vigilanza, girano continuamente per le cancellerie, si appropriano dei fascicoli, li utilizzano come ritengono presso i propri studi e li restituiscono con comodo ...”.

Di fronte a questa situazione, a dir poco inquietante, la dott.ssa Limitone non sceglie la soluzione consueta e assai comoda, cosiddetta dello “scaricabarile”, ma difende i suoi collaboratori, in specie quelli che maggiormente si sono impegnati nel tentativo di tamponare falle su falle. Infatti ecco cosa scrive, il 28/10/2010 a seguito di un disservizio nei rapporti Amministrazione-Magistrati: “...I pochi superstiti [I SUOI COLLABORATORI - NDR] hanno affrontato ... un sovraccarico oggettivo di lavoro, per il quale *la mia coscienza mi induce a segnalarli piuttosto per un elogio che per una contestazione di addebito*”. Ma poi continua così: “... registriamo, con amarezza, l’indifferenza nei confronti dell’evidente sofferenza del personale amministrativo, che, nonostante profonda, ormai da anni, un impegno di misura di molto superiore alla media, viene denunciato per non aver dato tempestiva esecuzione ad un provvedimento, seppure urgente”. Ed ancora: “ ... vorremmo poter eseguire dignitosamente il nostro lavoro, *senza doverci umiliare a chiedere contributi all’ordine degli avvocati, per registrare i pignoramenti; senza attendere gli stagisti, per distribuire in modo più congruo il carico di lavoro e senza dipendere da finanziamenti di società esterne per redigere avvisi e bandi di vendita ..”.*

Relazioni di questo tipo sono redatte anche durante tutti gli anni successivi, fino ad oggi. L’esito dell’ispezione ministeriale appare, pertanto, un evento annunciato.

La disattenzione politica e istituzionale nei confronti dell’Amministrazione giudiziaria è arcinota e consolidata tanto da far apparire normale l’affidamento di compiti istituzionali delicatissimi a estranei ... ma questo non può condurre, in sede locale, ad una ingiusta punizione del soggetto che, nella scala gerarchico-funzionale e nel contesto della situazione, è in possesso di minori difese.

Sarebbe stato confortante, a seguito dei rilievi degli ispettori centrali, vedere il Tribunale di Bari prendere nei confronti dell’Amministrazione Centrale quelle stesse fermissime posizioni assunte con coraggio dalla dott.a Limitone nel corso di un lustro.

Ciò premesso, indignato per il trasferimento ad altra Cancelleria del nostro Segretario provinciale di Bari, dott.ssa Mariarosaria Limitone, elevo la più vibrata protesta contro questo tipo di comportamento assunto dalla S.V. che, peraltro, non dà minimamente conto del doppio carico di lavoro, attribuito alla stessa, incaricata dal gennaio 2007, della direzione di due uffici, fino a quel

momento diretti da due distinti responsabili, e che, a seguito del trasferimento di cui trattasi, vengono nuovamente attribuiti a due distinti direttori.

Un atteggiamento che non riconosce il lavoro effettuato e l'impegno profuso, è destinato a consolidare i disagi, aumentare le problematiche e sconcertare il Personale senza, ovviamente, risolvere il problema di fondo.

Distinti saluti.

Il Segretario Regionale  
**Dott. Nicola Antonio Nitti**

